

## IL TIMONE: IL MENSILE DEI CATTOLICI

Nato nel 1999 come bimestrale, con 20 pagine e 3.000 copie di tiratura, *il Timone* è oggi un mensile con 68 pagine, ha più di 10.000 abbonati, una tiratura di oltre 15.000 copie, è venduto in centinaia di parrocchie e librerie e cresce costantemente. Una formidabile squadra di collaboratori, definita simpaticamente "la nazionale degli apologeti". Per promuovere le ragioni della fede e della cultura cattolica. Articoli brevi, facili, graficamente ben curati per capire la realtà e smascherare le accuse mosse alla Chiesa e al mondo cattolico. Vescovi, sacerdoti e laici lo apprezzano come strumento per una sana formazione e mezzo di evangelizzazione, al servizio del Papa e della Chiesa, fedele alla Tradizione e al Magistero. Per chi lo volesse acquistare sono disponibili alcune copie in sacrestia. (5,00 Euro)

### LE MESSE RORATE

Anche quest'anno vivremo durante i sabato di Avvento le SS. Messe dette Rorate al mattino quando è ancora buio. È una devozione che ci aiuta a celebrare l'attesa della venuta del Signore nel santo Natale in modo diverso e più attento al cammino liturgico nella devozione a Maria

Le ss. Messe Rorate avranno il seguente calendario:

Sabato 4 dicembre ore 6:30

Martedì 7 dicembre ore 6:30 *vigilia della solennità dell'Immacolata*

Sabato 11 dicembre ore 6:30

Sabato 18 dicembre ore 6:30

### SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

#### Domenica 28 novembre I<sup>a</sup> di Avvento

Ore 8:00 Anime del Purgatorio  
Giancarlo

Ore 11:00 Silvestroni Anna

#### Lunedì 29 novembre

Ore 8:00 (Pol) Emiliana

Ore 20:00 Caterina

#### Martedì 30 novembre S. Andrea Ap.

Ore 8:00 Giuseppe

Ore 20:00 Gottardi Carlo

#### Mercoledì 1 dicembre

Ore 8:00 In onore di S. Giuseppe

Ore 20:00 Bernardo

#### Giovedì 2 dicembre

Ore 8:00 Francesca

Ore 20:00 Antonietta

#### Venerdì 3 dicembre

Ore 8:00 Cesarina, Maria Giulia

Ore 20:00 Francesco

#### Sabato 4 dicembre

Ore 6:30 Def.ti Guastelli-Simeoni (*Rorate*)

Ore 8:00

#### Ore 16:00 SS. Cresime

Ore 18:30 SS. Cresime, Roberto

#### Domenica 5 dicembre II<sup>a</sup> di Avvento

Ore 8:00 Int. Off.

Ore 11:00 Malini Berico

## Parrocchia S. Lucia di Pescantina

www.parrocchiasantaluciadipescantina.it

# AVVENTO 2021

Domenica I di Avvento

28 novembre 2021

La parola "avvento", con cui inizia il nuovo anno liturgico 2021-2022, significa "venuta" o "presenza". Nel mondo antico indicava la visita del re o dell'imperatore in un provincia; nel linguaggio cristiano è riferita alla venuta di Dio e quindi alla sua presenza nel mondo; un mistero che avvolge interamente il cosmo e la storia, ma che conosce due momenti culminanti: la prima è proprio l'Incarnazione del Figlio nello Spirito Santo che in Avvento-Natale rivivremo agli inizi e la continuità sacramentale nella Chiesa; la seconda è il ritorno glorioso, da vincitore, visibile da tutti, alla fine dei tempi, anticipato per ogni persona, per ognuno di noi nei beati nell'anima che non muore mentre muore questo corpo in attesa di risorgere come Lui risorto, come Lei Assunta. Questi due momenti della venuta, della presenza di Dio, che cronologicamente sono distanti - e non ci è dato quanto -, in profondità si toccano, perché con la sua morte e risurrezione Gesù vittorioso ha già realizzato quella trasformazione dell'uomo e del cosmo che è la meta finale della creazione. Ma prima della fine, è necessario che il Vangelo, questa lieta notizia sia proclamato a tutte le nazioni, dice Gesù nel Vangelo di Marco (Mc 13,10). E oggi culturalmente domina incredulità, materialismo e immanentismo a piene mani, tanto da aver allontanato la società dalla presenza di Dio, di Cristo e aver reso gli uomini delle povere monadi senza porte e finestre, condannate alla solitudine e all'angoscia esistenziale, perché prive di uno scopo e di un fine oltre la morte. Ma la venuta del Signore, iniziata con l'Annunciazione, continua, ognuno di noi e il mondo deve essere penetrato dalla sua presenza sacramentale attraverso il suo corpo che è la Chiesa che viviamo con l'Eucarestia almeno di ogni domenica. E questa venuta permanente del Signore nell'annuncio del Vangelo di cui il nostro cuore non può non sentire, richiede continuamente la nostra collaborazione; e la Chiesa anche di pochi, che è come la Fidanzata, la promessa Sposa dell'Agnello di Dio crocifisso e risorto (Ap 21,9), in comunione con il suo Signore in queste quattro domeniche di Avvento collabora in questa venuta sacramentale del Signore a Natale, nella quale già comincia il suo ritorno glorioso alla fine dei tempi e per ciascuno di noi alla morte del corpo. Nel Vangelo di Luca Gesù dice ai discepoli e quindi oggi a noi: "I vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita...vegliate in ogni momento pregando" (Lc 21, 34.36). Chi prega profondamente ogni giorno ha tutti i motivi per essere ottimista, anche se le cose storicamente vanno male. Sappiamo che in tutte le circostanze la presenza di Cristo, se consapevoli con l'ascolto della Sua Parola, con la preghiera interviene, in modo misterioso ma efficace, per la nostra salvezza e liberazione. Nel mondo di oggi ci sono tante occasioni di distrazioni, e anche di eccessi.

La filosofia, il pensiero moderno o ha ridotto Dio a un essere divino astratto o ha allontanato la società da Dio rendendo gli uomini, tutti presi dal progresso storico, delle povere monadi senza porte e finestre, condannate alla solitudine e all'angoscia esistenziale, perché prive di uno scopo e di un fine oltre la morte. Come è utile rivivere il momento iniziale

dell'Incarnazione nel grembo verginale di Maria che rivela il carattere personale di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Maria quindicenne riceve dall'angelo l'annuncio se accetta di divenire madre del Figlio del Padre per opera dello Spirito Santo. Lei accoglie la volontà del Padre e rimane verginalmente incinta per opera dello Spirito Santo, rendendo possibile che l'unico Dio di Mosè si renda visibile in un volto umano. Già a Mosè l'Essere divino aveva rivelato il carattere personale in "Io sono Colui che sono" ma nell'Incarnazione in modo completo. Maria attende che anche a Giuseppe, suo sposo che stava per ripudiarla in segreto, venga rivelato e così l'angelo gli apparve in sogno e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo, ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo" (Mt 1 19- 21). Tutto era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: "Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi" (Mt 1, 23). La ragione non può negare Dio perché non può negare l'essere cioè il senso logico del reale e la rivelazione mi dice che l'unico divino è l'Amante, il Padre, l'Amato il Figlio seconda persona divina che nel grembo verginale di Maria ha assunto l'umanità rendendo visibile l'invisibile per opera dell'Amore, lo Spirito Santo. Liturgicamente l'Avvento Natale accentua il dono della pace, della serenità; cresimavenerdi santo il perdono; la cinquantena pasquale la meta meravigliosa oltre la morte. Dobbiamo essere attenti, recitando l'Angelus, di vivere partecipi della Trinità nel Verbo incarnato evitando di vivere una vita materialistica, consumistica nella quale i cuori si appesantiscono in "dissipazioni, ubriachezze e affanni di vita". Importante vivere generosamente in atti di amore vicendevole (nella famiglia, nella parrocchia, nei movimenti mariani) e nell'amore universale. Questo è possibile se con Maria siamo uniti a Gesù che è amore. Così nell'Avvento ci prepareremo al Natale, che recherà a tutti noi una grande gioia.

## AVVISI

<b>Domenica 28 novembre</b>	I di Avvento Ss. Messe ore 8:00; 11:00
<b>Lunedì 29 novembre</b>	ore 16.00 catechismo I-II Media
<b>Martedì 30 novembre</b>	S. Andrea Apostolo ore 16:45 Catechismo IV Elementare ore 20:30 Congregazione Generale della Compagnia del SS.
<b>Mercoledì 1 dicembre</b>	ore 18:30 Incontro adolescenti <b>ore 20:30 Catechesi degli adulti</b>
<b>Giovedì 2 dicembre</b>	ore 15:00 catechismo III media ore 21:00 III incontro per la consacrazione alla Madre del Lungo Cammino. <i>Per informazioni in sacrestia</i>
<b>Venerdì 3 dicembre</b>	ore 15:00 Ritiro cresimandi
<b>Sabato 4 dicembre</b>	ore 6:30 S. Messa <i>Rorate</i> ore 9:30 catechismo elementari ore 16:00 e 18:30 SS. Cresime
<b>Domenica 5 dicembre</b>	Ss. Messe ore 8:00; 11:00 ore 14:30 Ritiro Mariano con i frati Francescani dell'Immacolata. Adorazione eucaristica, s. Rosario e s. Messa ore 17:00

## CATECHESI ADULTI

Da mercoledì 1 dicembre alle ore 20:30, dopo la s. Messa si terrà la catechesi degli adulti che avrà come tema: IL DIVINO SACRIFICIO DELLA S. MESSA

# La Messa "Rorate" in onore della Beata Vergine Maria viene celebrata tradizionalmente prima dell'alba

L'Avvento cade ogni anno nel buio mese di dicembre, un mese in cui vediamo il tema generale della stagione liturgica che riecheggia nella natura. L'oscurità si è insinuata nel mondo e aumenta ogni giorno, e tuttavia c'è la speranza che presto le giornate inizieranno ad allungarsi e il sole conquisterà la notte. La terra rivela che c'è una luce in questo posto oscuro, e quella Luce regna vittoriosa.

La Chiesa rende questa verità più visibile con un'antica tradizione (spesso dimenticata), chiamata Messa "Rorate". Questa Messa votiva dell'Avvento in onore della Beata Vergine Maria riceve il suo nome dalle prime parole del canto iniziale in latino, *Rorate caeli*.

La Messa viene spesso celebrata in comunità legate alla forma straordinaria del rito romano (la cosiddetta "Messa in latino"), ma è anche un'opzione per le parrocchie che celebrano la Messa in lingua volgare.

L'aspetto peculiare di questa celebrazione dell'Eucaristia è che si svolge tradizionalmente al buio, con la luce solo delle candele, e in genere proprio prima dell'alba. Il simbolismo di questa Messa è consistente, ed è un'espressione suprema del periodo d'Avvento.

In primo luogo, visto che la Messa in genere viene celebrata proprio prima dell'alba, i raggi del sole invernale illuminano lentamente la chiesa. Se il tempismo è giusto, alla fine della Messa tutta la chiesa è piena della luce solare. Questo richiama il tema generale dell'Avvento, un momento di attesa dell'arrivo del Figlio di Dio, la Luce del Mondo. Nella Chiesa delle origini Gesù era spesso rappresentato come il Sol Invictus (Sole invitto) e il 25 dicembre era noto nel mondo pagano come il Dies Natalis Solis Invicti (Giorno della nascita del Sole invitto). Sant'Agostino fa riferimento a questo simbolismo in uno dei suoi sermoni: "Celebriamo questo giorno come un festa non per questo sole (...), ma per colui che ha creato il sole".

Collegato a questo simbolismo è il fatto che questa Messa viene celebrata in onore della Beata Vergine Maria, a cui spesso ci si riferisce con il titolo di "Stella del Mattino". Parlando da un punto di vista astronomico, la "stella del mattino" è il pianeta Venere, che si vede al meglio nel cielo proprio prima dell'alba o dopo il tramonto. In quel momento è la "stella" più brillante nel cielo, e annuncia o fa spazio al sole. La Beata Vergine Maria è la "Stella del Mattino", che ci indica sempre suo Figlio, e quindi la Messa "Rorate" ci ricorda il ruolo di Maria nella storia della salvezza.

In secondo luogo, richiama la verità per cui l'oscurità della notte non dura, ma è sempre superata dalla luce del giorno. È una semplice verità che spesso dimentichiamo, soprattutto quando affrontiamo dure prove e tutto il mondo sembra che voglia distruggerci. Dio ci rassicura del fatto che questa vita è solo temporanea e che siamo "stranieri e ospiti" in una terra estranea, destinati al Paradiso.

Infine, uno splendido simbolismo si rinviene nel costume per cui tutti i presenti tengono in mano delle candele durante la Messa. È sicuramente un modo pratico per illuminare la chiesa, ma simboleggia anche la realtà per cui l'oscurità viene spazzata via dall'unificazione di molte luci individuali. Quando tutti insieme permettiamo che le nostre luci brillino davanti agli uomini, non nascondendole sotto il moggio, riusciamo davvero a illuminare il mondo e a distruggere facilmente l'oscurità davanti a noi.

La Messa "Rorate" è dunque una splendida tradizione della Chiesa che ci aiuta a entrare nel periodo dell'Avvento. Al di sopra di tutto, ci aiuta a ricordare e a riflettere su una verità centrale della nostra fede: l'oscurità è un'ombra, e si dissolve più rapidamente quando vede una moltitudine di luci.